www.continentalidaferma.it
www.giornaledelbeccaccino.it

Numero 16 - Settembre 2008

LA PRIMA VOLTA!

di Cesare Bonasegale

Per la prima volta una cattura di beccaccini a scopo di inanellamento è stata organizzata dal Club del beccaccino.

In certi casi la prima volta arriva dopo ottant'anni.
È stato così per il Club del beccaccino che la sera del 26 agosto u.s. ha per la prima volta organizzato la cattura di beccaccini a scopo di inanellamento.
Gli esperti operatori coinvolti erano l'ornitologo Giorgio Zanetti ed il biologo Alberto Boto, invitati dal Consigliere del Club del beccaccino Ambrogio Fossati. Era della partita anche il Socio Ambrogio Gariboldi (e Carlo, il figlioletto di Fossati).
Teatro dell'operazione una località della Lomellina, dove erano stati identificati alcuni terreni su cui stazionavano numerosi beccaccini.
Dove esattamente?
Ho giurato di non dirlo neanche sotto tortura.
Era la prima volta in assoluto che in Italia veniva organizzata una cattura mirata specificamente ai beccaccini: voglio dire cioè che in passato in rarissime occasioni qualche beccaccino è stato inanellato in Italia, catturato però casualmente nelle reti tese per altri uccelli.
Quindi al calar del sole nella segretissima località della provincia di Pavia ho assistito alla sapiente stesura delle reti, con l'ansia e l'incertezza che sempre pervade "la prima volta", da cui imparare ed affinare la pratica in vista di future esperienze.
Due reti sono state tese in posizioni e condizioni diverse per mettere a confronto esperienze da cui trarre futuri insegnamenti. E lo sforzo è stato premiato perché qualche ora dopo, alla luce di una torcia elettrica, abbiamo constatato che in uno dei due appostamenti era entrato un bellissimo beccaccino, un giovane enorme, che è stato meticolosamente misurato secondo i crismi valutativi ornitologici, inanellato e subito dopo … felicemente liberato.
È schizzato via come una saetta nella notte.
Ora siamo in attesa di una "seconda volta" in cui – mettendo a profitto l'esperienza della prima cattura – forse si riuscirà ad inanellare magari più di un beccaccino.
Al di là del fatto in sé, l'evento vuole rappresentare una svolta negli obbiettivi del Club del beccaccino che – diciamocelo francamente – sinora è stato soprattutto il "Club dei beccaccinisti" a due e quattro gambe. In futuro è auspicabile che maggior interesse ed impegno venga posto proprio su di lui: "sul beccaccino".
Per finire debbo con gran piacere esprimere il compiacimento e la gratitudine del Club del beccaccino nei confronti dei bravissimi Zanetti e Boto, che hanno dimostrato la loro preziosa opera con una passione, una competenza ed una disinteressata abnegazione che meritano lodi incondizionate. Bravissimi!



Zanetti e Boto impegnati nella posa di una delle reti



Il dr. Boto toglie il beccaccino dalla rete



Misurazioni di Boto e Zanetti





L'applicazione dell'anello



Ed ora nuovamente libero!

Tutte le fotografie sono state scattate da Ambrogio Fossati